

Sorveglianza Covid nelle Scuole

Alcune caratteristiche di Covid-19

Incubazione (tempo tra contagio e sviluppo della malattia): da 2 a 14 giorni, in media 5 – 6 giorni

Modalità di trasmissione: tramite "droplet", goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che cadono nel raggio di circa 1 metro dalla fonte di emissione e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta es. la stretta di mano, il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al Coronavirus.

Contatto stretto con un caso COVID-19: persona che è venuta a contatto con un caso COVID-19 da due giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando il malato è stato isolato. Se il caso COVID-19 non ha manifestato sintomi, i contatti stretti sono identificati da due giorni prima l'effettuazione del tampone risultato positivo e fino a quando il malato è stato isolato. Nell'ambito scolastico trovano concreta applicazione le seguenti definizioni di contatto stretto:

- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso confermato di COVID-19, per più di 15 minuti, a distanza inferiore a 2 metri;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei (mascherina)
- Una persona che ha viaggiato seduta in treno, autobus o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19

Sorveglianza dei casi COVID-19: a seguito della segnalazione di un caso COVID-19, l'ATS effettua l'inchiesta epidemiologica volta a identificare la possibile fonte di contagio e le persone che sono venute a contatto stretto con il caso. L'identificazione dei contatti dovrà essere svolta in stretto raccordo con il Dirigente della scuola e il Medico competente per la parte lavoratori. I contatti stretti saranno posti da ATS in isolamento fiduciario per 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso, oltre ad essere sottoposti a tampone. Risulta pertanto evidente che l'isolamento di alunni e/o personale della scuola che sono stati identificati come contatti stretti, determina un impatto sull'attività didattica e sulle famiglie, che può essere limitato ad un gruppo ristretto di individui se le misure di contenimento della trasmissione virale sono state realizzate efficacemente, oppure riguardare un ampio gruppo di individui, fino a coinvolgere l'intera scuola se non vi è evidenza di una corretta e diffusa applicazione delle misure contenimento.

Principi di contenimento del rischio COVID-19 nella scuola

Richiamando quanto esposto in premessa, risulta evidente che le misure di contenimento del rischio di esposizione al Coronavirus non possono prescindere da alcune basilari misure di igiene e prevenzione:

1. Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico:
 - a. Prima di entrare in classe

- b. Dopo l'utilizzo dei servizi igienici
 - c. Dopo aver utilizzato e buttato il fazzoletto
 - d. Prima di accedere ad altri locali (es. palestra, laboratori)
 - e. Prima e dopo il pranzo
2. Garantire una buona igiene respiratoria, incoraggiando e verificando l'utilizzo dei fazzoletti di carta monouso per le secrezioni respiratorie e la disponibilità di contenitori in cui smaltire i fazzoletti utilizzati, contenitori che dovranno essere disponibili nelle aule, corridoi, servizi igienici, uffici e in ogni altro ambiente della scuola;
 3. Aerare frequentemente i locali, aprendo le finestre;
 4. Allontanare le persone con sintomi sospetti;
 5. Garantire il distanziamento e/o la separazione dei gruppi;

Di seguito le indicazioni per i punti 4 e 5.

Allontanare le persone con sintomi sospetti

Fermo restando che le famiglie e gli operatori vanno informati che non devono recarsi a scuola se hanno sintomi sospetti, di seguito le raccomandazioni nel caso in cui un alunno o un lavoratore manifesti sintomi sospetti durante la permanenza a scuola.

I sintomi sospetti, in base alle attuali linee guida MIUR e del CTS sono: rialzo della temperatura > 37.5 °C e sintomi respiratori. Questi ultimi potranno essere declinati sulla base di ulteriori approfondimenti ed eventuali aggiornamenti delle linee guida nazionali o regionali.

Alunno. L'alunno con sintomi sospetti va separato dalla classe, dotato di mascherina e, in attesa del ritiro da parte dei genitori posto, se possibile, in un locale con la finestra aperta (se le condizioni meteo lo consentono) e sorvegliato da un adulto, se è necessario per età o condizioni personali (es. disabile). Se il locale non è disponibile va posto in un'area separata. L'adulto potrà effettuare la sorveglianza dotato di mascherina e stando ad una distanza minima di 2 metri; se il bambino è molto piccolo oppure ha condizioni particolari che non consentono il distanziamento, l'adulto dovrà indossare anche una visiera e i guanti. Al ritiro del bambino, è opportuno che la scuola raccolga l'impegno scritto del familiare a contattare tempestivamente il Medico curante per i necessari approfondimenti. Qualora si rendesse necessaria, a seguito di ulteriori determinazioni ad es. sul modello di quanto è già previsto per il funzionamento dei centri ricreativi, la segnalazione ad ATS dell'allontanamento di un alunno sintomatico, ATS potrà implementare un apposito portale web. Nel contempo saranno fornite indicazioni su eventuale documentazione che il genitore dovrà presentare a scuola per il rientro dopo l'allontanamento.

Lavoratore. Il lavoratore con sintomi sospetti deve essere allontanato dalle attività e invitato a recarsi al proprio domicilio. La scuola potrà acquisire l'impegno scritto del lavoratore a contattare tempestivamente il Medico curante per i necessari approfondimenti. La segnalazione dell'allontanamento, in base alla procedura attualmente in vigore, è in capo al Medico competente o al datore di lavoro e per ATS Città Metropolitana di Milano avviene tramite il portale web già in uso.

Garantire il distanziamento e/o la separazione dei gruppi

Si tratta di misure indispensabili di contenimento del rischio infettivo, ampiamente trattate nelle linee guida MIUR e documento del CTS e che potranno essere oggetto di successivi aggiornamenti. Ai fini della sorveglianza si richiamano alcuni concetti essenziali che, se ben applicati, potranno ridurre il rischio di trasmissione del Coronavirus e aiutare nella corretta

individuazione dei contatti stretti a fronte della segnalazione di un caso COVID-19, limitando i provvedimenti di isolamento e di conseguenza i disagi per scuola e famiglie.

Il principio generale da applicare è la riduzione del numero di contatti tra alunni, tra questi e il personale e tra il personale al minimo indispensabile, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche. Ciò può essere ottenuto mantenendo i gruppi separati e mantenendo la distanza tra gli individui. Queste non sono opzioni alternative ma entrambe devono essere applicate, seppur con un diverso equilibrio in base alle caratteristiche degli alunni (età o presenza di condizioni personali particolari), layout della scuola, organizzazione dell'attività didattica e generale della scuola.

Il fattore età degli alunni è uno degli elementi essenziali da considerare:

- Per i bambini piccoli (scuola dell'infanzia), in cui il distanziamento è praticamente impossibile, occorre puntare decisamente su una forte separazione dei gruppi secondo il concetto della "bolla". La bolla identifica un gruppo di bambini che utilizza spazi didattici e ludici, servizi igienici, oggetti e giochi dedicati esclusivamente a loro, senza possibilità di incroci sostanziali con altre bolle; anche le educatrici dovranno essere dedicate, salvo eccezioni, ad un'unica bolla;
- Per gli alunni più grandi è possibile introdurre il distanziamento tenendo conto che potrebbe essere difficile ottenere dai ragazzi l'aderenza costante al precetto del distanziamento di un metro (o di due metri in palestra), statico e dinamico, in ogni situazione. Pertanto, si ritiene opportuno che siano adottate misure di separazione per gruppi omogenei o per "coorte", i più ristretti possibili e riducendo al minimo, se non eliminando del tutto, gli incroci con altre coorti. Il concetto di coorte si applica sia all'attività didattica tradizionale, che di laboratorio, palestra, mensa ecc. Idealmente una coorte dovrebbe avere un gruppo di servizi igienici dedicato. Il concetto di coorte si applica anche alla ricreazione che dovrebbe essere scaglionata e non in contemporanea in tutto il piano e potrebbe aiutare anche nella corretta organizzazione delle entrate e uscite da scuola per evitare assembramenti. I ragazzi della coorte sono incoraggiati ad utilizzare la mascherina durante la permanenza a scuola in base alle indicazioni del MIUR o del CTS, e ad evitare comportamenti che potrebbero aumentare il rischio di trasmissione quali lo scambio di bottiglie d'acqua, bicchieri e sigarette, oltre ad evitare il contatto fisico (baci, abbracci, strette di mano). Nell'ambito dell'attività di sorveglianza per un caso COVID-19 nella scuola, ai fini dell'individuazione dei contatti stretti, ci si baserà di più sulla coorte che sul distanziamento di cui a, nostro parere, potrebbero non esserci sufficienti garanzie di effettiva applicazione.

Spunti per le esercitazioni nell'era COVID-19

L'efficacia delle necessarie e complesse misure di contenimento richiede un coinvolgimento attivo non solo delle famiglie e delle direzioni scolastiche ma anche e soprattutto degli stessi alunni. A tal fine, appare opportuno prevedere esercitazioni/seminari, integrati nella programmazione didattica, in cui gli alunni possono approfondire ed esercitarsi nell'applicazione dei principi di prevenzione del Coronavirus.

Di seguito una traccia di argomenti, da sviluppare e adattare ai diversi ordini e gradi della scuola, in relazione all'età e al percorso formativo:

- Che cos'è il Coronavirus, come si trasmette, come si manifesta?
- Perché, quando e come lavarsi le mani? (esercitazione)
- A cosa serve, come si indossa e come si toglie la mascherina? (esercitazione)
- Il distanziamento sociale, a cosa corrisponde un metro di distanza? (esercitazione su come possiamo regolarci per rimanere ad un metro di distanza con esempi pratici)

- Come entrare e uscire da scuola (esercitazione)
- Come frequentare la mensa, i laboratori, la palestra o altri luoghi della scuola (come accedere, cosa fare o cosa non fare).